

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

MEDICI ITALIA

Battito improvvisamente accelerato dopo alcol

Utente 542XXX

salve. Ho 18 anni peso 50 kg e sono alto 170. Faccio calcio 2/3 volte a settimana (allenamenti + partita). Sono in sottopeso lo so, però non mi ha mai dato problemi nella vita. Da qualche mese mi accadono cose strane a livello cardiaco...

tutto iniziò da qualche mese fa che un giorno ebbi fumato tante sigarette e bevuto qualche bicchiere di vino e la notte quando mi misi a letto, sentii forti fitte al cuore e dolore interni al petto. Da lì ho sempre diminuito il fumare, e anche a prendere caffè, pensando che siano questi i problemi. Dopodiché in un mese buono non mi è ricapitata una cosa simile, fin quando una sera ho bevuto un paio di bicchieri di vino e fumato qualche sigaretta (2/3) e mi è tornato quel sentimento. Da lì mi sono spaventato e ho prenotato gli esami del sangue. Valori tutti nella norma. Ho pensato che fosse l'alcol il problema, allora ho provato a non bere per un po' e tutto normale, poi c'è stata una settimana che ho iniziato a bere birra per 4/5 sere consecutive, ma apparte il solito giramento di testa dovuto all'alcol tutto normale. Poi son stato di nuovo bene, ma oggi mi è capitata una cosa insolita. Premetto che ho smesso di fumare. Ho bevuto un goccio (ma letteralmente un goccio) di vino rosso a tavola e mi è venuto il battito acceleratissimo, calore interno, senso di stordimento e sensazione che potessi arrivare al collasso. Ho anche bevuto il caffè la mattina.

Possibile che io abbia qualche problema al cuore? O alle vene? Solo ultimamente mi stanno venendo questo tipo di problemi, e la mia paura è molto alta che mi possa venire qualcosa di grave. Perché solo ultimamente mi stanno venendo queste cose? Ho prenotato un ecodoppler e a breve dovrei fare la visita.

La mia speranza è che ci sia una soluzione a ciò, che debba anche operarmi per migliorare le cose. Il fumo l'ho completamente tolto dalla mia vita. Al caffè posso farne a meno. Ma l'alcol qualche volta mi viene da berlo, una birra per esempio.. dovrò togliere anche l'alcol?

Risponde Dr. Maurizio Cecchini - Referente scientifico

Certo. Pare proprio che l'alcol le dia fastidio meglio così. Non c'è una dose di alcolici che faccia bene

Arrivederci

WDONNA.IT

Alcol: ecco perchè fa male all'organismo anche se in piccole dosi

Da Redazione - 21 Aprile 2019

Quante volte ci capita di concederci un aperitivo, un calice di vino o una birra quando terminiamo la nostra giornata lavorativa? Le bevande alcoliche sono diventate un elemento costante nella nostra quotidianità e senza nemmeno rendercene conto. Questa non è per niente positivo, soprattutto quando questa abitudine viene presa da ragazzi sempre più giovani. Eppure è risaputo che piccole quantità di alcool non provocano danni, il classico calice di vino al giorno è tollerato, anzi fa bene ed è anche consigliato e previsto in molti piani alimentari...dov'è quindi la verità? Come sempre, nel mezzo. La bevanda alcolica, infatti, una volta arrivata allo stomaco viene separata nel suo componente principale che è l'alcool etilico, il quale però non viene "digerito" ma viene assorbito immediatamente (ecco perché si dovrebbe accompagnare la bevuta con il pasto, per rallentarne l'assorbimento) e arriva in tempi rapidi al fegato, che riesce a metabolizzarne solo piccole quantità. Vino: effetti negativi sul corpo Quello che succede quando beviamo anche un semplice calice di vino, sostanzialmente è: Viene aumentata la diuresi. Si inibisce, infatti, la liberazione di un ormone, la vasopressina, detto anche ormone antidiuretico, che ha il compito di regolare la concentrazione e la quantità di urina liberata dai reni. Vi capita mai di dover andare spesso in bagno dopo aver bevuto una birra? Danno al fegato. Visto che l'alcool viene immediatamente assorbito e arriva rapidamente al fegato, qui può danneggiare in maniera più o meno grave gli epatociti, arrivando anche ad alterarne il DNA. Questo fa sì che il fegato non riesca a metabolizzarlo più, con rischio concreto di coma etilico. Danni gastrici. Se il coma etilico si

rischia quando il consumo è ingente e improvviso, anche la birra o il calice di vino quotidiano può provocare problemi. Infatti, avendo una bassa gradazione alcolica, stimolano molto le pareti dello stomaco a liberare un ormone detto gastrina, che a sua volta aumenta la concentrazione di acido cloridrico nei succhi gastrici. Il risultato è che ci si predispone a gastriti croniche, fino ad arrivare alla sindrome del colon irritabile. Quindi cosa fare di fronte alla tentazione di una birra fresca o di un cocktail in compagnia? 1) Evitare il più possibile l'alcool. Preferire bevande più naturali quando si è al bar (centrifugati, spremute, ecc.) 2) Accompagnare sempre il vino o la birra con un pasto completo. In questo modo rallenteremo o annulleremo tutti gli effetti negativi. 3) Non bere più di un calice di vino o un bicchiere di birra a pasto. Un quantitativo ridotto di alcool è assolutamente gestibile dal nostro corpo, ma non deve diventare il sostituto dell'acqua. 4) Bere raramente. Come abbiamo visto, una birra al giorno sembra innocua ma potrebbe creare più danni del concedersene un paio una giorno a settimana. Ma bere in eccesso o frequentemente non è solo un danno che provochiamo a noi stessi, ma anche un vero e proprio reato perché ci rende pericolosi anche per gli altri. Infatti, informazioni molto utili da tenere bene a mente sono quelle riguardanti il consumo di alcool quando si guida, cosa che riguarda soprattutto i giovanissimi e che è ASSOLUTAMENTE DA EVITARE. Infatti: Secondo l'INRAN: "il tasso alcolemico che è in grado di provocare il coma etilico è pari o va oltre i 4 grammi per litro di sangue" ma per gli adolescenti la soglia di abbassa a 2,5 g per litro di sangue. Secondo l'ACI: "La normativa attuale italiana stabilisce come valore limite legale il tasso di alcolemia di 0,5 g/litro: guidare un veicolo oltre questo limite - e quindi in stato di ebbrezza - costituisce un reato, punito, oltre che con la perdita di 10 punti della patente, con le severe sanzioni previste dagli articoli 186 e 186 bis del Codice della Strada".

IL CORRIERE DELLA CITTA'

Trastevere, sospesa licenza a un locale: musica a volume troppo alta e persone ubriache a tutte le ore

Di Redazione - 22 Aprile 2019 - Trastevere. Controlli straordinari della Polizia di Stato. Chiuso un locale con sospensione della licenza.

Nell'ambito dei servizi straordinari di controllo del territorio effettuati dalla Polizia di Stato nella zona di Trastevere, gli agenti del commissariato di zona, diretto da Fabrizio Sullo, hanno notificato il decreto di sospensione della licenza, ai sensi dell'art.100 del T.U.L.P.S, emesso dal Questore Carmine Esposito, con la conseguente chiusura di un locale di Vicolo del Cinque.

Il provvedimento è stato richiesto dal commissariato dopo una attenta opera di verifica delle numerose segnalazioni dei cittadini che denunciavano un continuo assembramento di persone dinanzi al locale, molte delle quali in stato di ebbrezza.

I controlli della polizia avevano infatti accertato che gli avventori compravano gli alcolici all'interno del locale e li consumavano in strada.

Negli ulteriori controlli effettuati unitamente alla Polizia Locale di Roma Capitale, sono state accertate violazioni di natura edilizia e amministrativa, per la vendita di alcolici oltre l'orario consentito nonché la diffusione di musica ad alto volume, tale da arrecare disturbo alla quiete pubblica.

ALTARIMINI

Ragazzini ubriachi sotto i fumi dell'alcol devastano il bagno 103 di Riccione Hanno provocato danni per 1000 euro, che saranno risarciti dalle famiglie: hanno evitato la denuncia

22 Aprile 2019

Notte di Pasqua di follia per un gruppetto di ragazzini minorenni, provenienti dal milanese e in stato di alterazione per aver esagerato con l'alcol, che ha messo a soqquadro il bagno 103 di Riccione, in particolare danneggiando alcune cabine e attrezzature. I Carabinieri di Riccione, intervenuti sul posto dopo la segnalazione di alcuni passanti, hanno identificato i cinque responsabili, che hanno però evitato la denuncia. I genitori hanno infatti assicurato il risarcimento del danno, circa 1000 euro, e il titolare dello stabilimento balneare ha deciso di non presentare denuncia.

NAPOLIFANPAGE

COMMENTA CONDIVIDI 237

Napoli, accoltella e picchia la compagna incinta: arrestato 26enne ubriaco

Follia a Napoli dove un 26enne, ubriaco, ha accoltellato la compagna incinta a una gamba in un appartamento in Vico Carrozzeri. I poliziotti, che l'hanno arrestato, hanno trovato il coltello ancora sporco di sangue nascosto tra la biancheria. La donna e il suo bambino sono ora all'ospedale Cardarelli e non sono in gravi condizioni.

22 APRILE 2019 di Redazione Napoli

Follia in piena notte a Napoli. Un 26enne è stato arrestato dalla polizia con un'accusa gravissima: aver accoltellato la compagna, incinta, ad una gamba. La donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Cardarelli ma non è in gravi condizioni. Anche il bambino che porta in grembo sta bene. Ad allertare i poliziotti, alle 4 del mattino, è stata una chiamata al centralino del 113 che parlava di una lite in corso di vico Carrozzeri, in pieno centro storico a Napoli.

Gli agenti, giunti sul posto, hanno incontrato prima la mamma del ragazzo. La donna ha condotto i poliziotti nell'appartamento dove l'uomo aveva da poco accoltellato la compagna. Gli agenti hanno trovato la donna, incinta, con una profonda ferita da arma da taglio alla gamba e segni di maltrattamenti su altre parti del corpo. Il giovane che l'aveva accoltellata poco prima, invece, era in evidente stato di alterazione a causa dell'alcool.

I poliziotti hanno prima messo in sicurezza la donna e il bambino, affidandoli alle cure dei medici dell'ospedale Cardarelli. Poi hanno trovato nell'appartamento due coltelli: uno a serramanico con una lama lunga 16 centimetri ed un altro coltello, di 22 centimetri, nascosto in un cassetto della biancheria e ancora sporco di sangue. Il 26enne è stato arrestato e portato nel carcere di Poggioreale. La donna e il suo bimbo, si diceva, non sono in gravi condizioni. Un altro caso di violenza è avvenuto nelle scorse ore, a Roma, dove un uomo ha accoltellato alla gola la moglie davanti ai figlioletti. La donna è grave in ospedale.

REGGIONLINE

Gli ritirano la patente, lui ne denuncia lo smarrimento per riaverla: denunciato Nei guai un uomo di 30 anni di Casalgrande, fermato in stato di ebbrezza alla guida del furgone aziendale

CASALGRANDE (Reggio Emilia) 22 aprile 2019 – Quando gli è stata ritirata la patente di guida per ebbrezza, mentre era al volante del furgone aziendale, ha pensato bene di denunciarne lo smarrimento per averne una nuova. Ma gli è andata male. I carabinieri di Casalgrande hanno denunciato un uomo di 30 anni, residente in paese, per falsità ideologica.

I fatti risalgono alla fine di marzo, quando l'uomo incappò in un controllo nel territorio comunale di Argenta (Ferrara) con un tasso alcolemico di 0,8 g/l. Dopo alcuni giorni il maldestro tentativo di riavere un documento valido, presentandosi ai carabinieri di Casalgrande. Scoprire l'inganno non è stato difficile per i militari.

SILENZI&FALSITA'

L'ex pm Antonio Ingroia bloccato all'aeroporto di Parigi in stato di ebbrezza

APRILE 22, 2019

Secondo quanto riportato da Repubblica, l'ex magistrato antimafia Antonio Ingroia in viaggio verso l'Italia, è stato bloccato all'aeroporto di Parigi Roissy perché in stato di ebbrezza, ed è stato costretto a prendere il volo successivo.

Il personale della compagnia ha chiamato gli agenti aeroportuali perché nonostante Ingroia avesse già passato tutti i controlli e avesse fatto il check-in, le hostess hanno ritenuto che non fosse nelle condizioni di viaggiare, per cui gli è stato chiesto di scendere dall'aereo.

“Secondo fonti aeroportuali, – si legge nell'articolo di Repubblica – il rifiuto dell'imbarco è una prassi applicata in casi come questo. Ingroia non avrebbe opposto resistenza ed è stato portato in una zona di Roissy non lontano dai cancelli dell'imbarco dove è entrato in contatto con il consolato italiano a Parigi che gli ha fornito assistenza. È stato fatto partire qualche ora dopo, una volta ripresi i sensi e verificato che fosse in grado di viaggiare per rientrare in Italia”.

Non è stato ancora chiarito se Ingroia si trovasse a Parigi per affari o per questioni private, pare tuttavia che fosse solo.

L'ex magistrato, attualmente avvocato, ha dato inizio alla sua carriera con Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Come pm ha seguito i processi su Mauro Rostagno e Marcello Dell'Utri, e insieme a Nino Di Matteo ha anche avviato un processo sulla trattativa Stato-mafia.

Nel 2013 si è candidato alle elezioni politiche con l'allora neo movimento Rivoluzione Civile, ma non venne eletto per cui, dopo essere stato trasferito ad Aosta, abbandonò la magistratura.

Alle scorse elezioni politiche si ricandidò con "Lista del Popolo per la Costituzione", fondata insieme a Giulietto Chiesa ma non ottenne nessun seggio in Parlamento.

Con il governo Crocetta in Sicilia venne posto alla guida di una società regionale, Sicilia e-servizi, ma la procura di Palermo aprì a suo carico un'indagine per peculato, in quanto si ipotizzava che si fosse attribuito compensi maggiori in qualità di amministratore della società, e ora rischia il rinvio a giudizio.